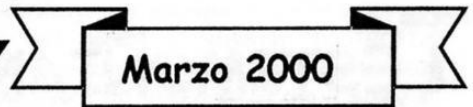
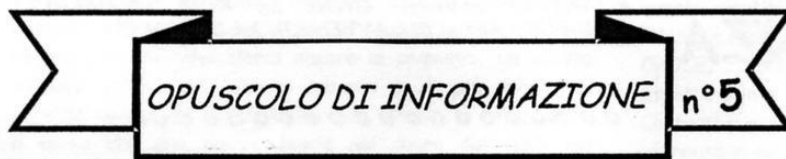




NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA



PELLEGRINI COME I NOSTRI PADRI

Diceva il papa Paolo VI che il pellegrino diventa spesso un turista, e che il turista diventa spesso pellegrino, evidenziando così la connessione che si fa sempre più stretta tra pellegrinaggio e viaggio turistico.

Una rivista francese, alcuni anni fa, ha pubblicato una riflessione sul pellegrinaggio con questo titolo "Pregare con i piedi": il cammino materiale stesso può diventare itinerario di preghiera e di santificazione.

Questo nostro stampato che vi giunge già da qualche tempo, è fatto con lo scopo di collegare amici e pellegrini della Santa Maria, per una preparazione al pellegrinaggio a Lourdes del prossimo maggio, in questo anno del grande Giubileo. Leggete quanto la redazione vi propone per la vita associativa e per il pellegrinaggio.

Il papa Pio XII così diceva ai pellegrini di San Giacomo di Compostella fin dal 1948: " Il pellegrinaggio al santuario richiede generosità e decisione che vuole andare sempre avanti e formare come l'avanguardia del viaggio della vita; è amore, rispetto, dedizione alla Chiesa; è larga e cristiana universalità, che non soffre vincoli di stirpi, di patrie e di frontiere, ma si slancia deciso nel grande alveo della cristianità".

Ci auguriamo, come sempre un buon pellegrinaggio. Usiamo parole solite e molto comuni per affermare una grande realtà: il cammino della vita ha bisogno di soste, di tappe, di amicizie, di fede e di speranza. Cose tutte che dal pellegrinaggio ricadranno sulla nostra vita.

Don Sebastiano Galletto

Finalmente PIERANGELA, che tutti conosciamo e a cui tutti vogliamo bene, ci ha scritto mandandoci questa testimonianza:

"Tutti gli anni tornando da Lourdes, arrivata alla stazione di Torino, salutati gli amici vecchi e nuovi, anche se da una parte sono contenta di ritrovare le persone che mi aspettano, dall'altra c'è già un pensiero pieno di nostalgia: chissà se il prossimo anno tornerò? A me succede perché sto invecchiando, i dolori aumentano, penso alla stanchezza di un viaggio così lungo...

Poi arriva il periodo delle iscrizioni e inizio a pensare...Quest'anno per tante ragioni non so ancora se potrò andare, ma non costa nulla pensare e sognare un po'...

Mi tornano alla mente tante cose, tanti momenti passati in quei luoghi miracolosi dove più che mai senti la presenza della Madonna che da quella roccia ti guarda. Benchè sia solo una statua di marmo, se riesci a concentrarti, ad isolarti da quella grande folla che ti circonda puoi comunicare con Lei come faceva Bernardette. E' una cosa bellissima, sono solo attimi, ma sono attimi stupendi. Anche se sappiamo che la Madonna è sempre con noi in quei luoghi la sentiamo più vicina, come se le sue braccia ci stringessero e ci proteggessero da tutti i mali del mondo. Sono tanti anni che vado a Lourdes e provo sempre nuove emozioni. Oltre alla Madonna ci sono tante altre cose che rendono quei pochi giorni così speciali: le funzioni sull'Esplanade insieme a persone di tutto il mondo unite in un'unica fede, le processioni, il flambeaux. Io purtroppo non riesco più a seguirle tutte perché mi stanco moltissimo. Al ritorno dalle funzioni, nelle camere ci sono le damine sempre così gentili e pazienti che ci accolgono e ci aiutano nelle nostre esigenze.

Quest'anno mancherà molto a tutti noi Rosanna, una damina sempre allegra e sorridente che per tanti anni è stata mia caposala. Non bisogna infine dimenticare i barellieri che con la loro forza aiutano tutti e riescono a tirare quelle immense carrozzine anche sotto al sole che batte. Un grosso ringraziamento a tutti e anche agli organizzatori della Santa Maria perché ci permettono di andare in quel luogo miracoloso dove succedono tante cose meravigliose e solo chi è stato a Lourdes può capire cosa voglio dire...

Pierangela "

TESTIMONIANZA

Questa testimonianza è relativa al 1992.

Il pomeriggio del 1 gennaio mio figlio Giuseppe, di 23 anni, per telefono mi avverte del suo rientro nella serata, pregandomi di lasciare magari il tavolo preparato e qualcosa di pronto per fare uno spuntino essendo in compagnia della sua ragazza.

La sera non ci fu il rientro, ma il mattino successivo ho appreso la notizia del maxi tamponamento in autostrada con la morte di mio figlio e della sua ragazza, bruciati nel groviglio di auto.

E' stato un colpo tremendo; giorni a dir poco insopportabili, la testa era fuori, tutto mi crollava addosso ed attorno a me ed a mio marito...il nulla. Nell'atroce dolore che m'investiva tutta cercavo, pensate, una spiegazione, un perché: sarà forse un castigo di Dio ? e quasi mi sentivo indignata con il Padreterno per avermi portato via mio figlio. Penso che per una mamma sia la più terribile delle pene e non riesco più a trovare pace neanche con lo scorrere dei giorni che nonostante tutto continuava imperterrito.

In primavera una damina della SANTA MARIA mi suggerisce di partecipare al Pellegrinaggio a LOURDES per portare personalmente la mia pena davanti alla grotta della Vergine. La proposta mi colse impreparata e scettica tuttavia, peggio di così intanto per me non poteva andare, dissi di sì e mi ritrovai a Lourdes, senza sapere perché ed incapace di formulare una qualsivoglia richiesta tanto ero disperata.

In quella strana, inspiegabile atmosfera davanti a Lei io sono rimasta come smarrita e qui è avvenuto per me il " miracolo ". Quanto ho pianto quel giorno, ed è stata LEI che poco per volta mi ha calmata, ricordandomi quanto Lei stessa avesse sofferto nel vedere suo figlio morire e morire in croce ed era lo stesso dolore che provavo io, allora mi sono decisa, nel confessare la mia disperazione mi sono abbandonata tra le sue braccia offrendo insieme al dolore, mio figlio e dicendole: lo affido a Te che certamente saprai farlo stare bene. A quel pensiero mi sono un tantino consolata ed è scesa in me una sensazione che non ricordavo, una pace interiore

che dava un significato al mio dolore: alla disperazione subentrava la serenità.

Non mi sono più sentita abbandonata ed ho imparato a convivere con il dolore della perdita di mio figlio in serenità, perché ho capito che la fede conduce ad amare e rende capaci di trasformare le pene del cuore e della carne in altrettante aperture per un amore più grande e profondo.

Di questo io ringrazio la Vergine Santissima, ed anche se è trascorso del tempo, voglio rendere testimonianza di quanto Lei mi abbia voluto e tuttora mi voglia bene.

Maria, una mamma

QUANTI DI QUESTI IMPORTANTI MOMENTI, INVISIBILI ALL'OCCHIO UMANO. ANCHE SE NON VOGLIAMO CHIAMARLI MIRACOLI, AVVENGONO A LOURDES. . .

oooooooooooooooooooooooooooo

Il giorno 28 Novembre u.s. ho partecipato alla giornata di Ritiro spirituale organizzata dalle tre Associazioni; eravamo in molti soprattutto della nostra Associazione. Durante la conferenza era seduta al mio fianco una signora piuttosto anzianotta che non conoscevo la quale mi confidò di avere partecipato, in passato, ad altre giornate di ritiro ma mai bellissima come quella. Il motivo ? (riporto le sue parole) "Voi della Santa Maria siete molto fortunati ad avere come guida spirituale don Galletto, non mi stancherei mai di ascoltare un oratore così bravo"

Un'altra cosa che mi ha fatto piacere sono state le parole di un'altra signorina (anche lei un po' attempata) che mi ha detto: "Io ho partecipato a parecchi pellegrinaggi con..... con..... però la fratellanza, l'amicizia, la gioia che ho trovato e provato alla Santa Maria non l'ho trovata da nessuna parte, perciò questa associazione non la lascerò mai per nessun motivo " Queste due testimonianze mi hanno fatto molto piacere e credo spronino tutti noi ad aumentare la fraternità, l'amicizia per poterla trasmettere a tutti i malati e i pellegrini..

Mario Ravera

CARITAS CHRISTI URGET NOS

Il ricordo di Bonneux è sempre vivo e ringrazio il Signore per averci data questa grazia indimenticabile. Ricordiamo con riconoscenza e gioia lo staff della Santa Maria, le damine e i barellieri a cui vanno i nostri più cari auguri con il nostro più vivo ricordo di preghiera e stima. E' stato veramente bello "tutto" e di ciò ringraziamo la Madonna dei poveri. Deo gratias !

Imploriamo per voi la pienezza delle grazie e della gioia, con tanto affetto

Suor Antonietta e Suor Carla

DANICA

Ancora una volta siamo attoniti di fronte ad un altro volto che ci ha lasciato: la damina Danila Bertola.

Siamo uniti al dolore che trova spazio nei suoi familiari ed in quanti le hanno voluto bene in questo breve pellegrinaggio terreno. In molti che l'abbiamo conosciuta siamo stati attratti da lei, da quella sua innata eleganza, da quella vena creativa che sapeva coinvolgere. Come per tanti di noi, la Madonna aveva toccato il suo cuore in modo speciale a Lourdes, mentre a Banneux le aveva fatto scoprire la calma, la pace. Il suo desiderio di essere vestita da damina per il viaggio al Cielo dovrà essere per noi, che siamo ancora in cammino, un monito ed uno sprone per essere sempre e di più ancora al servizio dei nostri amici sofferenti. Grande è certamente il vuoto che una madre lascia nel cuore dei figli: ma chiediamo a Gesù per Alessia e Nadia il conforto della sua tenera Mamma celeste.

Riposa nella pace del Signore,
con affetto

I tuoi amici della Santa Maria

Chi si prende cura del povero è beato:
lo stesso Iddio avrà cura di lui
liberandolo nel giorno della sventura.

Su di lui veglierà il Signore
e gli darà vita e felicità sulla terra,
né mai lo cederà alle brame
dei suoi avversari.

Lo sosterrà il Signore
sul suo letto d'infermo:
gli rivolterà il giaciglio
della sua malattia.

Salmo 40 - (Traduzione poetica di P.M. Turoldo)

In una limpida serata invernale ci siamo trovati in tanti a recitare il Rosario per Danila. Eravamo fin fuori della porta di casa. Ultimate le preghiere, partecipate con convinzione dai presenti, sfollata un po' di gente, ci siamo avvicinati alla bara per l'ultimo saluto. Che emozione! Compunta nella sua divisa di Damina mi è sembrata pronta a varcare la soglia del Paradiso per incontrare Maria Santissima.

Veramente le parole non dicono, ho provato una sensazione di cielo, di un qualche cosa che va al di là della materia: cessate le sofferenze, e quali sofferenze, mi è parsa vivente in una vita nuova!

C.S.

Dalla famiglia Santa Elisabetta

Sento urgente il bisogno di inneggiare alla VITA, al suo valore e al suo profondo significato. Troppe volte la VITA e il suo intriso valore, vengono dissacrati dallo stato confusionale dell'uomo, proteso al prestigio, al potere, alla ricchezza, alla corsa sfrenata del successo.

In questo modo così strutturata, il debole, l'indifeso, il sofferente, sono considerati come qualcosa di totalmente negativo ed inutile.

Sono una portatrice di handicap da 33 anni, dei quali 29 vissuti qui al Cottolengo, ma non sono e non mi sento per questo inutile, solo perché la malattia "DISTROFIA MUSCOLARE" ha impresso nel mio corpo il sigillo della CROCE, o perché "NON PRODUCO" quello che il mondo si aspetta da me.

Certo che quando ne sono stata colpita, non è stato facile affrontare, accettare la mia nuova realtà.

Tutt'altro!

Ho sentito dapprima ribellione. Avevo quattordici anni, alle soglie della giovinezza, e tutto mi crollava intorno; i miei sogni, le mie speranze.

ERO SOLA CON LA MIA CRUDA REALTÀ!

Ma ora, amo la VITA, in tutta la sua complessità, nella gioia, nel dolore. MA PERCHÉ LA AMO!

Nel susseguirsi degli anni, grazie a situazioni particolari, grazie ad esempi di vita, grazie a tante persone che ho conosciuto, incontrate sul mio cammino, quali punto di riferimento, si è fatta strada in ME, il senso nascosto della sofferenza, il suo valore, e nello stesso tempo è andata crescendo in ME la convinzione che se esisteva, era perché qualcuno mi aveva amata e continuava ad amarmi.

Non sono qui per caso, o per una fatale coincidenza.

Sono qui, faccio parte di questo immenso giardino che è la VITA, perché DIO mi ha amata per primo, mi ha chiamata all'esistenza, facendomi dono della sua stessa vita.

E in forza di questo amore, di questo dono gratuito, che la VITA va difesa, rispettata in tutte le sue forme, dal suo sbocciare fino al suo naturale tramonto.

I limiti fisici, il fatto di aver bisogno dell'aiuto degli altri, non limitano il mio cuore ad aprirsi alla gioia dell'amore e a godere in pienezza tutto ciò che di bello, di buono, di vero mi circonda, trasformando il tutto in un atto di amore, di offerta.

Permettete che concluda con una preghiera di ringraziamento.

Grazie Signore per le aurore che vedo nascere.

Grazie Signore per le sere che vedo oscurarsi sulla Terra.

Grazie Signore per le primavere che vedo rifiorire ogni anno.

Grazie per il dono mirabile della creazione e del dono della vita che mi hai donato.

Grazie soprattutto per i tanti fratelli e sorelle che ho incontrato e incontro ogni giorno nel mio cammino.

Ti prego Signore, perché gli uomini non siano solamente proiettati verso il benessere, il consumismo, e chiusi nel loro interesse egoistico, ma sappiano con il Tuo aiuto, costruire una civiltà d'amore, dove ogni creatura trovi il proprio spazio di vita, di libertà, nella pienezza dei suoi diritti inviolabili, sacri, e dove si senta destinatario di un amore che le dica "VOGLIO CHE TU CI SIA".

Teresina Belardinelli

PENSIERI...

Malattia... passaggio forzato nel cammino di vita di un uomo o di una donna.

Il convivere con questo ospite che insedia in noi, nel nostro corpo.

L'accettare che in qualche momento è lui il più forte.

Il combatterlo con la ricerca di forze, valori che avevamo in noi, che mai avevamo ascoltato e che in un momento molto preciso si trasformano in pensieri.

Pensieri che la penna trasforma in frasi, frasi che a leggerle danno luce e che non possono rimanere nel chiuso di un quaderno

Franca

- Aiuta di più a guarire una buona parola detta con un sorriso, che non una medicina data a denti stretti.
- Desidera solo il bene augurandoti di recuperare un po' di salute, perché purtroppo il male arriva lo stesso, anche senza desiderarlo.
- Una persona non inventa la sua bontà, la acquisisce giorno dopo giorno traendo esperienza della vita quotidiana.
- La sofferenza, se bene accettata, aiuta a forgiare il proprio carattere, rendendolo più forte e tenace.
- Saggio è quell'uomo che mette in pratica i buoni consigli ricevuti, non colui che gli propone.
- Con insistenza picchia la tenera goccia sulla dura roccia e, alla fine, ha il sopravvento lasciando una impronta indelebile.
- Il piccolo e gaio uccellino svegliandosi ogni mattina, saltellando tra i rami cinguetta festoso come per ringraziare il Creatore che lo ha protetto nell'oscura notte e gli regala una nuova giornata. Noi, essere umani, che crediamo di essere superiori a tutti, al mattino appena svegli chi ringraziamo, se non siamo più capaci né a pregare, né a sorridere???
- Vivi ogni giorno come se fosse l'ultimo della tua vita e ti accorgerai che avrai maggiore tempo da

dedicare alle cose spirituali che non a quelle materiali.

- In autunno la secca ed accartocciata foglia cade, non muore ma si trasforma in fertile terriccio, da cui l'albero che fanno prima l'aveva generata, trarrà dal suolo con le sue radici quella linfa necessaria a generare altre foglie che a fine stagione seguiranno l'esempio delle precedenti. Secondo la moderna teoria, nulla si crea, nulla si distrugge, ma si trasforma. Sarà vero???
- Prima di dir di me, se ben non sai, pensa di te e poi di me dirai.
- Le cose preziose non si devono cercare nei gioielli, il più delle volte si trovano nell'intimo dell'affetto del nucleo familiare.
- L'amicizia è quella cosa fragile e preziosa, difficile da costruire, ma troppo facile da distruggere. Se riesci ad entrarne in possesso, tienila ben stretta, perché ha le ali e vola via facilmente. Se la perdi e poi ce la fai ancora a riacciuffarla: stai ben attento a non più lasciartela scappare, perché questa volta non la prenderai più.

Dai pensieri di un malato in un letto di ospedale.

GESU', FONTE DI VITA

Vergine dei Poveri,

a Banneux, dove tu vuoi alleviare la sofferenza,

Tu ci conduci alla sorgente

che hai riservato ai malati e alle nazioni.

Con tutti i pellegrini.

noi ti diciamo grazie.

Vergine dei poveri,

a Betlemme, quando non avevi altro nome che Maria,

hai donato al mondo tuo figlio, Gesù.

Egli è fonte di vita.

Con tutti i pellegrini.

noi ti diciamo grazie.

Vergine dei poveri,

ad ogni Eucaristia, Gesù il Verbo di Dio,

ci fa conoscere, attraverso il Vangelo,

la Volontà del Padre.

Essa è guida sicura per illuminare la nostra vita.

Con tutti i pellegrini.

noi ti diciamo grazie.

Vergine dei poveri,

ad ogni Eucaristia, Gesù il Pane Vivo,

si dona nuovamente per la salvezza del mondo.

Egli viene per guarirci dal dubbio e dal peccato.

Con tutti i pellegrini.

noi ti diciamo grazie

DOMENICA 12 MARZO 2000

Presso " Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice "
Via Cumiana n° 2- Torino

RITIRO SPIRITUALE

PREDICATORE: Don Mauro Giorda
Assistente spirituale
UNITALSI

PROGRAMMA della giornata:

ore 9: Ritrovo
ore 9.30 Preghiera di lodi
ore 10 Meditazione- Coffee Break
ore 12.30 Pranzo
ore 15.15 Recita del Rosario
ore 16 S. Messa
ore 17 Saluti

L'offerta per il pranzo è di Lire 25000 e sarà raccolta sul posto.

PRENOTAZIONI: in Sede (lun. merc. ven. al mattino)
entro il giorno 8 marzo 2000

La Presidenza

oo

FESTA

DELL'ASSOCIAZIONE

SABATO 25 MARZO 2000

Carissimi, la nostra festa è imminente e, come di consuetudine, si svolgerà al "MONTE DEI CAPPUCCINI". Sallamo al monte numerosi per venerare la MADONNA DEL MONTE I

PROGRAMMA:

ore 15- ritrovo puntuale sul sagrato della Chiesa
ore 15.15- omaggio floreale alla S. Vergine, recita del S. Rosario, riflessione spirituale.
ore 16.30- S. Messa

Dalle ore 14.30, in piazza Gran Madre, sul lato destro guardando la collina, coloro che sono impossibilitati a raggiungere a piedi il monte troveranno le autovetture che i nostri comuni amici metteranno a disposizione affinché nessuno possa ritenersi escluso in questo momento di condivisione spirituale.

Un cordiale arrivederci Il Consiglio

MERCOLEDI' 12 APRILE 2000

Incontro del personale (Damine, Medici e Barellieri) con l'Arcivescovo di Torino Mons. SEVERINO POLETTI, al Santuario della CONSOLATA.

Ritrovo ore 20.45- Veglia di preghiera in preparazione al Pellegrinaggio DIOCESANO Ammalati del 21/27 maggio p.v.

E' invitato tutto il personale delle Associazioni che in Diocesi si occupano di Pellegrinaggi con i fratelli ammalati.

SEI PREGATO DI NON MANCARE

DAL NOSTRO ARCHIVIO

LOURDES- BANNEUX

1998-----1999 1998-----1999

Partecipanti	807	676	293	232
Sacerdoti	12	11	4	5
Medici	7	6	1	2
Ammalati	120	136	63	51
Pellegrini	445	296	131	89
Damine	112	119	60	52
Barellieri	111	108	34	33

COSE DI CASA NOSTRA

Annuncio nascita



Ben arrivato **ALBERTO!**

Nato il 16.01.2000

secondogenito di Silvia ed Enzo Giampaolo,
damina e barelliere.

AUGURI A TUTTA LA FAMIGLIA!

LOURDES 2000

E' il momento di pensare seriamente al pellegrinaggio

Data	21-27 maggio
Partenza	21 maggio, domenica, nel tardo pomeriggio dalla stazione di TORINO-LINGOTTO
Rientro	27 maggio, sabato, in mattinata sempre alla stazione di TORINO - LINGOTTO

Le iscrizioni si ricevono dal 1 al 31 marzo il lunedì, mercoledì, venerdì con orario continuato dalle 9.30 alle 14.30.

Il saldo quota dovrà essere versato dal 17 al 28 aprile, con lo stesso orario- esclusi i giorni dal 21 al 25 aprile, vacanze pasquali.

Il ritiro della divisa potrà essere effettuato negli stessi giorni del versamento saldo quota ma con orario prolungato fino alle ore 17.00.

Redazione
Corso Regina Margherita n°55
10124 Torino
Telefono e Fax 011882071

STAMPATO IN PROPRIO

SINDONE 2000

Per il servizio sono finora pervenute 82 adesioni, per coloro che volessero ancora aggiungersi le iscrizioni sono aperte (ricordarsi che servono 2 fotografie).

ATTENZIONE-IMPORTANTE

E' stato modificato il calendario dell'Ostensione: si inizia il 12 anziché il 26 agosto.

Servono ancora dei volontari dovendo coprire un periodo più lungo.

Per coloro i quali hanno già dato l'adesione, se disponibili ad ampliare il periodo, è sufficiente avvisare telefonicamente la nostra segreteria.

ROMA-GIUBILEO

Le adesioni per il servizio a ROMA-GIUBILEO sono state 20.

Servono ancora dei volontari per il mese di maggio, gli interessati possono rivolgersi alla nostra segreteria.

Ringraziamo i volenterosi e auguriamo loro buon lavoro!

.....

RICORDIAMOCI!

Tutti i primi sabati del mese, alle ore 16.30 in sede,
S. Messa.

Sabato 6 maggio e sabato 3 giugno, alle ore 15.15,
incontro spirituale.

.....

LA SQUADRA

BENOTTO Massimo
LISTA Ciro
FURIONE Marisa
RAMELLO Bruno
TOIA Anna Maria